



Decreto Dirigenziale n. 162 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PSR 2007-2013 TAGLIO DI DIRADAMENTO DI CASTAGNETI DA FRUTTO LOC. ARIELLA E PIANO GREGORIO FG. 19 P.LLE 232, 238, 370 FG. P.LLE 147, 148, 216 FG. 21 P.LLE 39, 46, 47, 48, 49, 50, 74, 78, 98 FG. 29 P.LLE 13,14,15,25,26 NEL COMUNE DI CERVINARA (AV)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA ESPOSITO FRANCESCA - CUP 6967 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 103 DEL 15/07/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. Che con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 103 del 15/07/2014 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto *“PSR 2007-2013 Taglio di diradamento di castagneti da frutto loc. Ariella e Piano Gregorio Fg. 19 p.lle 232, 238, 370 Fg. p.lle 147, 148, 216 Fg. 21 p.lle 39, 46, 47, 48, 49, 50, 74, 78, 98 Fg. 29 p.lle 13,14,15,25,26 nel Comune di Cervinara (AV)”* - presentato, con nota acquisita al prot. regionale n. 83842 del 05/02/2014 - dalla Sig.ra Esposito Francesca, residente nel Comune di Cervinara alla Via Sen. Pasquale Clemente 6, con le seguenti prescrizioni:
- a.1 si fanno proprie tutte le prescrizioni previste dal parere dell'ex STAPF di Avellino;
 - a.2 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - a.3 al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
 - a.4 i tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
 - a.5 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
 - a.6 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasporto a discarica autorizzata;
 - a.7 è fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
 - a.8 per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle “fascine”, mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
 - a.9 le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione;
 - a.10 la massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i. “Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale”;
 - a.11 prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
 - a.12 precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive;
 - a.13 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).

RILEVATO:

Che, per mero errore materiale, al punto 1 del decretato di cui al citato provvedimento n. 103 del 15/07/2014, si fa riferimento ad altro progetto (*“Taglio colturale denominato Selva Cretara da realizzarsi in loc. Resicco Fg. 13 p.lla 1, fg. 9 p.lle 54, 57 nel Comune di Pimonte (NA)”*) che non è quello presentato dalla Sig.ra Esposito Francesca per l'acquisizione del relativo parere di Valutazione di Incidenza;

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 103 del 15/07/2014;

VISTA

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- D.D. n. 103 del 15/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 103 del 15/07/2014, sostituendo il punto 1 del decretato come di seguito riportato:
“esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/06/2014, per il progetto “PSR 2007-2013 Taglio di diradamento di castagneti da frutto loc. Ariella e Piano Gregorio Fg. 19 p.lle 232, 238, 370 Fg. p.lle 147, 148, 216 Fg. 21 p.lle 39, 46, 47, 48, 49, 50, 74, 78, 98 Fg. 29 p.lle 13,14,15,25,26 nel Comune di Cervinara (AV)”, proposto dalla Sig.ra Siano Filomena - residente nel Comune di Cervinara alla Via Sen. Pasquale Clemente 6, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 si fanno proprie tutte le prescrizioni previste dal parere dell'ex STAPF di Avellino;
 - 1.2 il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
 - 1.3 al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
 - 1.4 i tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
 - 1.5 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
 - 1.6 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
 - 1.7 è fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
 - 1.8 per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle “fascine”, mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
 - 1.9 le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione;
 - 1.10 la massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i. “Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale”;
 - 1.11 prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
 - 1.12 precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e

riproduttive

- 1.13 conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Sig.ra Esposito Francesca - residente nel Comune di Cervinara alla Via Sen. Pasquale Clemente;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio